

FEDERICO, detto il **VECCHIO**, di lui figlio, qualificavasi vicario d'Urbino e signore di Pisa; e fu desso uno dei più ardenti ghibellini.

I suoi diportamenti contro i guelfi li determinavano a porre il fuoco alla città, ed il popolo per ciò irritato contro di lui, lo massacrava nel 26 agosto 1322.

GALEAZZO di MONTEFELTRO, figlio di Federico, gli venne sostituito dall'imperatore Luigi di Baviera, nel governo di Urbino, col titolo di *vicario dell'impero*.

NOLFO I, fratello e successore di Galeazzo, acquistossi buona riputazione nelle guerre del tempo. Egli fu padre di Federico, detto il **Giovane**, conte di Montefeltro.

GUIDO II, primogenito di Federico conte di Montefeltro, succedette nella contea d'Urbino a Nolfo suo avo, e morì ancor giovane.

GALEAZZO II, fratello di Guido II, ebbe frequenti guerre co' suoi vicini, e soprattutto con i Malatesta.

NOLFO II, fratello di Galeazzo, venne eletto generale dei Pisani nella guerra ch'essi ebbero contro i Fiorentini nel 1341. Nel 1351 comandò le truppe di Giovanni Visconti, arcivescovo e signore di Milano, contro gli stessi Fiorentini. L'inquieto suo ingegno lo mise in discordia con tutti i vicini; ei dava soccorso al legato del papa, onde spogliarli de' possessi loro; però venne la volta sua, e ridotto alle sole sue forze, fu costretto egli pure di rimettere al legato pontificio Urbino, Montefeltro, Cagli e le altre sue terre. Ignorasi l'anno della sua morte.

ANTONIO, fratello e successore di Nolfo, rientrò nel 1376 in dominio di Urbino e degli altri possedimenti di sua famiglia; e non solo seppe poi mantenersi contro i tentativi di papa Urbano VI e dei Fiorentini di lui alleati, ma ed acquistò anche Mozzano ed Eugubio. Gli abitanti di quest'ultima città essendosi ribellati contro ai Gabrieli loro signori, si diedero nel 1384 ad Antonio di Montefeltro;